



Genova, 03 Giugno 2023

## **VERBALE DI ISPEZIONE PER IL MARCHIO ECOCREST – TONNARA DI CARLOFORTE**

L'ispezione diretta presso CARLOFORTE TONNARE PIAM s.r.l. è stata svolta tra il 31 di Maggio ed il 3 Giugno 2023. L'ispezione ha riguardato gli impianti e lo stabilimento dell'antica Tonnara di Carloforte (Tonnara di isola Piana, codice ICCAT ITA01/FIS/2022).

I costi dell'ispezione (viaggio e soggiorno) sono stati sostenuti direttamente da CARLOFORTE TONNARE PIAM.

Al momento dell'ispezione, si stava predisponendo una operazione di mattanza, mentre erano ancora in fase di lavorazione alcuni tonni recuperati dopo l'ammagliamento.

I tonni e gli eventuali pesci spada vengono portati dall'impianto della tonnara in mare al molo, per mezzo di barche da trasporto veloci, quindi sbarcate su carrelli e portati subito all'area di pesatura, prima di essere condotti rapidamente all'area di lavorazione refrigerata.

I tonni venivano pesati individualmente e registrati, mentre le operazioni di taglio e selezione delle parti venivano effettuate da 5 operatori, in condizioni igieniche curate (porta di accesso chiusa agli estranei, aria refrigerata, acqua corrente per il lavaggio, contenitore per le parti scartate). Successivamente alla lavorazione, la parte principale del pesce e le varie parti selezionate venivano avviate verso le parti frigorifere.

Veniva rilevato come le parti scartate potessero essere utilizzate per farine di pesce o altri usi, invece che essere avviate allo smaltimento, ma l'impresa rispondeva che, essendo Carloforte un'isola dell'isola principale, i costi di trasporto non compensassero il valore commerciale degli scarti trattati, rendendo anti-economica l'operazione; inoltre, si rilevava un problema relativo allo stoccaggio nei frigoriferi degli scarti, in quanto le norme attuali prevedono la separazione in celle diverse tra materiale idoneo al consumo umano e quello destinato a usi diversi. Si faceva rilevare che sarebbe opportuno un approfondimento sulle possibilità tecniche ed economiche per assicurare una riutilizzazione possibile degli scarti di lavorazione.

La lavorazione per l'inscatolamento era solo parzialmente attiva nei giorni dell'ispezione, ma è stato comunque possibile visionare le aree ove ha luogo, che sono contigue (seppure separate da divisorii) a quelle dove avviene la lavorazione del pescato fresco.

Nell'impianto erano presenti numerose grandi latte di tonno, in fase di lavorazione intermedia, prima del riempimento con l'olio di conservazione.

Tutti gli ambienti (compresi i frigoriferi e le aree di stoccaggio) hanno uno standard di igiene e pulizia elevato, così come i macchinari. Per le persone che accedono all'impianto sono previsti presidi per assicurare l'igiene della presenza.

Tutti i lavoratori sono regolarmente contrattati e vengono retribuiti altrettanto regolarmente. Le presenze vengono regolarmente registrate.

Come di prassi, ci sono tradizionali fringe benefit in natura: le gonadi femminili e maschili, gli stomaci ed altre parti deittonni, così come alcune specie accessorie quali tombarelli o tonnetti, vengono concessi ai lavoratori, che ne dispongono liberamente come credono.



La mattanza prevista non si è poi verificata durante le giornate di ispezione, per vari motivi operativi pratici, ed è stata rinviata ad una settimana successiva.

Solitamente, le operazioni di mattanza vengono monitorate da un osservatore nazionale incaricato dalla Direzione Generale Pesca del MASAF e dalla Capitaneria di Porto, assicurando il rispetto delle norme in vigore. Quest'anno, mancando gli osservatori nazionali per decisione del MASAF, le mattanze sono state seguite direttamente dalla Capitaneria di Porto.

Nello stabilimento era presente anche una osservatrice ufficiale dell'ICCAT, che aveva il compito di monitorare i trasferimenti dalla tonnara alle gabbie da trasporto, per i tonni non mattanzati direttamente.

Tutte le operazioni vengono registrate su file elettronici e vengono compilati i relativi eBCD dell'ICCAT. La quota di tonno assegnata nel 2023 alla Tonnara di isola Piana dal MASAF è stata di 192.764 kg, quota integralmente raggiunta.

Nel corso dell'ispezione è stato anche possibile verificare le parti di coinvolgimento della Società nelle attività della comunità locale di Carloforte. In particolare, è stato verificato il sostegno (anche con la fornitura gratuita di 1,3 tonnellate di tonno) alla manifestazione promozionale, turistica e culturale di GIROTONNO, ma anche con una grande cena comune ospitata nel cortile dello stabilimento della Tonnara. Questi aspetti sociali sono estremamente importanti per il mantenimento degli stretti rapporti tra la popolazione locale e l'impresa.

Durante l'ispezione, si sono discusse possibili eventuali migliorie, che rendano ancora più sostenibile l'attività nel suo complesso. In particolare, oltre l'aspetto relativo alla possibile riutilizzazione degli scarti di lavorazione, di cui prima discusso, si è esaminato anche il tema dell'approvvigionamento dell'energia elettrica. Attualmente, CARLOFORTE TONNARE PIAMM si fornisce direttamente dall'ENEL, la cui centrale, sita a Porto Scuso, produce energia con fonti tradizionali (oli minerali), biomasse e con impianti eolici (capacità totale 798,2 MW, biomasse 43 MW, impianti eolici produzione 185 GWh su una capacità operativa di 89,7 MW), ma senza che per i clienti sia possibile discriminare tra fonti fossili e rinnovabili. L'impresa ha valutato più volte in passato di poter produrre in proprio l'energia necessaria ai bisogni con fonti rinnovabili (soprattutto con sistemi fotovoltaici), ma sinora non è riuscita a trovare una economicità dell'installazione, per via di problemi a livello regionale. Si invita l'Impresa a continuare a perseguire questa via o a tentare di stabilire un contratto per l'esclusivo uso di fonti rinnovabili con il fornitore ENEL.

In fide

Dr. Antonio Di Natale